

Ue: la violenza di genere va eliminata!

Inviato da Marisa Giuliani
venerdì 26 marzo 2010

BRUXELLES - Dall'audizione sulla violenza di genere indetta dalla Commissione per i diritti della donna del Parlamento europeo è partito un nuovo impulso alla lotta contro la violenza sessista: "La violenza contro le donne è un crimine, e come tale va eliminata. Diciamolo al mondo". Lo hanno dichiarato gli europarlamentari riuniti con i colleghi dei Parlamenti nazionali ed i rappresentanti della società civile in occasione della giornata della Donna, ancora più significativa quest'anno che si celebra il centenario. Una delle tappe più importanti per combattere la violenza sulle donne è che se ne parli, fatto che già rappresenta una novità. Come anche rappresentano una novità il dibattito pubblico su di un tema che in passato si tendeva fortemente a confinare nel privato, e l'affermazione che la violenza domestica non sia solo un problema familiare ma una responsabilità di tutta la società. Il tema della violenza è stato fortemente portato all'attenzione pubblica sotto la spinta della Presidenza spagnola che l'ha scelto come prioritario per la Spagna e per l'Europa. Nei 27 paesi della civilissima Europa i numeri gridano vendetta: secondo l'Agenzia dei Diritti Fondamentali dell'UE il 45% delle donne in Europa subiscono violenza almeno una volta nella vita (si parla di violenze di diversa natura, tra cui anche quella psicologica o economica), mentre il costo annuale totale della violenza sessista è stato valutato tra i 12 e i 20 miliardi di Euro. Una strategia comunitaria è necessaria per combattere "i comportamenti barbari" con i quali la violenza sessista si esprime e "noi dobbiamo dimostrare che possiamo porre fine alla violenza contro le donne perché ciò è necessario per costruire una società paritaria" ha dichiarato Eva-Britt Svensson, Presidente della Commissione Donne del PE.

Sono state decise nuove iniziative per completare gli strumenti già esistenti quali la Carta delle Donne ed il programma Dafne. Sono la creazione di un Osservatorio europeo sulla violenza di genere, il numero europeo 116, per aiutare le vittime, l'integrazione della parità di genere nella Strategia europea 2010-2015, una legge per lottare contro la tratta di esseri umani, una conferenza europea specifica sulla violenza contro le donne il prossimo 25 novembre. Queste dinamiche concrete sono possibili grazie alla trasversalità elaborata tra donne nel PE e alle sinergie in atto con le commissioni pari opportunità del Consiglio d'Europa e delle Nazioni Unite.